



I.R.C.C.S. "Saverio de Bellis"

Ente di Diritto Pubblico D.M. del 31/03/1982

Sede legale ed operativa: via Turi 27

70013 Castellana Grotte (BA)

C.F. - P. iva: 00565330727

COPIA ATTI ARCHIVIO

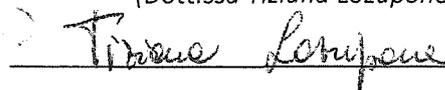
Deliberazione del Direttore Generale
Nominato con "D.P.G.R. n.33 del 09.02.2022"

DELIBERAZIONE N. 280 DEL 28 APR 2023

OGGETTO: Approvazione del Regolamento per "FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI".

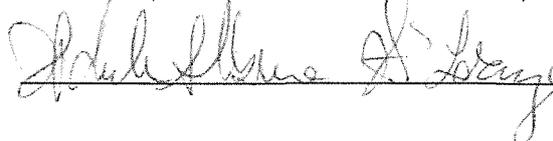
UFFICIO PROPONENTE: U.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE

L'istruttore del provvedimento amm.vo
(Dott.ssa Tiziana Lozupone)



ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA:
Si attesta la conformità dell'atto alle normative
Nazionali e Regionali in materia.

Il Direttore dell'Ufficio Proponente
(Dott. Michele Albino Di Lorenzo)



ATTESTAZIONE DI REGOLARE IMPUTAZIONE DEI COSTI:

Il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse
Finanziarie
(Dott. Giuseppe Savino)



Il Dott. Tommaso Antonio STALLONE, Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "S. de Bellis" di Castellana Grotte (BA), adotta la seguente deliberazione.

Visti:

- il D.Lgs. n.502 del 30/12/1992 e s.m.i.: "Riordino della disciplina in materia sanitaria";
- l'art.17bis del D.lgs. n.229 del 1999 "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'articolo 1 della legge 30 novembre 1998, n.419";
- l'art.1 del D.Lgs. 16 ottobre 2003 n.288: "Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di seguito IRCCS, sono enti, del Servizio sanitario nazionale, a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalita' giuridica che, secondo standards di eccellenza, perseguono finalita' di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialita'";

Richiamato l'Assetto Organizzativo Interno (D.D.G. n.624 del 06/12/2022) che prevede che i Dipartimenti costituiscono un'articolazione organizzativa di gestione di processi, professionisti e risorse e di coordinamento per lo svolgimento integrato di funzioni complesse. Realizzano una infrastruttura sovraordinata composta da Unità Operative Complesse (UOC) e Semplici Dipartimentali (UOSD) e comprendono, in tutto o in parte, le piattaforme organizzative quali luoghi di maggiore integrazione multi-professionale. I responsabili delle Unità Operative, pur essendo, interdipendenti, mantengono la loro autonomia e indipendenza clinica, specialistica e la propria responsabilità, come anche le strutture afferenti ai Dipartimenti, nell'ambito di un modello gestionale e organizzativo volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. Ogni struttura, pur avendo ambiti di responsabilità e autonomia definiti, concorre ai risultati del Dipartimento e i rispettivi Responsabili/Direttori ne rispondono congiuntamente.

Dato atto che al fine di dare piena attuazione al disposto normativo questo Ente ha redatto il Regolamento che disciplina il Funzionamento dei Dipartimenti.

Sentite, con esito positivo, le Organizzazioni Sindacali:

- della Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa nella riunione del 14/03/2023,
- della Dirigenza Area Sanità nella riunione del 14/03/2023,
- del Comparto Sanità nella riunione del 14/03/2023,

Ritenuto di dover approvare il Regolamento per "FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI", allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Visti i pareri favorevoli espressi dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e del Direttore Scientifico.

DELIBERA

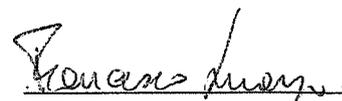
Per tutti i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di approvare il Regolamento per "FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI" allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale;
- 2) di trasmettere il presente provvedimento, che si compone di n. 3 pagine e n. 1 allegato, al Collegio Sindacale per gli adempimenti di competenza e di pubblicarlo come per legge.

Letto, approvato e sottoscritto.

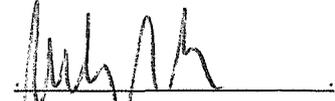
il Direttore Amministrativo

Dott. Francesco LUONGO



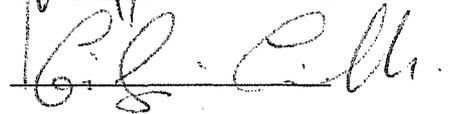
il Direttore Sanitario

Dott. Roberto DI PAOLA



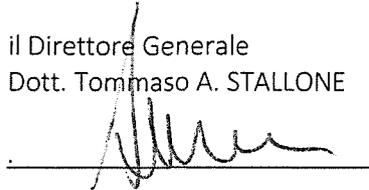
il Direttore Scientifico

Prof. Gianluigi GIANNELLI



il Direttore Generale

Dott. Tommaso A. STALLONE



Castellana Grotte, il 28 APR 2023

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata sull'Albo Pretorio on-line sul sito Web di questo Ente a partire dal 28 APR 2023.

L'incaricato alla pubblicazione



il Funzionario Amm.vo AA.GG

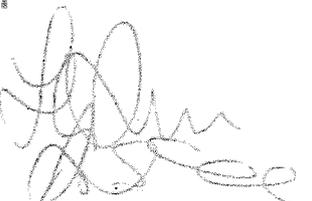


ALL. N. 1 ALLA DDG
N° 280 DEL 28 APR 2023

Regolamento per:

FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

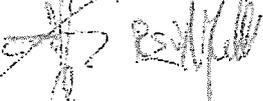
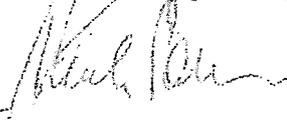
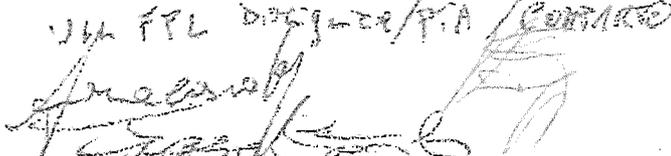
FIACS 

FP CGIL 

CSI

NURSING UP 

VIL


CGI
CGI FP 
FIACS MEDICI 
FAROFIEMAC 
CIRCO 
VIA FFL 


- ART. 1 Ambito di applicazione
- ART. 2 I Dipartimenti
- ART. 3 I Dipartimenti di produzione clinica e di ricerca
- ART. 4 Organi del Dipartimento
- ART. 5 Il Direttore di Dipartimento
- ART. 6 Il Comitato di Dipartimento
 - 6.1 Validità delle riunioni del Comitato di Dipartimento
 - 6.2 Convocazione della prima seduta
 - 6.3 Elezione componenti elettive
- ART. 7 Interazioni relazionali interne
- ART. 8 Interazioni relazionali esterne
- ART. 9 Requisiti e procedure per l'attribuzione degli incarichi
- ART. 10 Deleghe e responsabilità
- ART. 11 Personale
- ART. 12 Validità temporale
- ART. 13 Norme transitorie e finali

CCSL
Muller

FIALS

FD/CGIL
Lorenzini
Vignani

UIL

FIALS

SINDAC

CGIL

ART. 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento definisce funzioni, compiti e modalità operative del Dipartimento.

ART. 2 I Dipartimenti

L'Istituto Nazionale di Gastroenterologia "Saverio de Bellis" di seguito indicato con IRCCS, nel rispetto della normativa vigente, riconosce la possibilità di diverse articolazioni dipartimentali, nel rispetto specifico di quanto previsto dal D.Lgs. n. 288/2003, art. 1, "Gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sono enti a rilevanza nazionale dotati di autonomia e personalità giuridica che, secondo standard di eccellenza, perseguono finalità di ricerca, prevalentemente clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità".

I Dipartimenti, come previsto nell'Assetto Organizzativo Interno (DDG n. 624 del 6 dicembre 2022 e s.m.i.), costituiscono un'articolazione organizzativa di gestione di processi, professionisti e risorse e di coordinamento per lo svolgimento integrato di funzioni complesse. Realizzano una infrastruttura sovraordinata composta da Unità Operative Complesse (UOC) e Semplici Dipartimentali (UOSD) e comprendono, in tutto o in parte, le piattaforme organizzative quali luoghi di maggiore integrazione multi-professionale. I responsabili delle Unità Operative, pur essendo interdipendenti, mantengono la loro autonomia e indipendenza clinica, specialistica e la propria responsabilità, come anche le strutture afferenti ai Dipartimenti, nell'ambito di un modello gestionale e organizzativo volto a fornire una risposta unitaria, efficiente e completa alle richieste di prestazioni degli utenti interni ed esterni. Ogni struttura, pur avendo ambiti di responsabilità e autonomia definiti, concorre ai risultati del Dipartimento e i rispettivi Responsabili/Direttori ne rispondono congiuntamente.

I Dipartimenti hanno le seguenti funzioni:

- Perseguire gli obiettivi assegnati, in termini di attività complesse, sia su base annuale che pluriennale, tramite il coordinamento e l'organizzazione delle attività cliniche, assistenziali, e di ricerca scientifica;
- Analizzare, elaborare, applicare e verificare sistemi, protocolli operativi, diagnostici e terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature, nonché ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica;
- Monitorare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni, anche al fine di verificare il livello di personalizzazione degli interventi e la promozione di iniziative finalizzate all'umanizzazione dell'assistenza;
- Valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate, garantire altresì equità di accesso alle prestazioni;
- Ottimizzare l'uso delle risorse assegnate anche mediante il loro utilizzo integrato e l'interscambio delle risorse umane e tecnologiche esistenti nel Dipartimento e tra i Dipartimenti attraverso la gestione di temporanei trasferimenti interni al fine di offrire il miglior servizio al costo più contenuto, rispettando il concetto che le assegnazioni sono sempre di tipo temporaneo, che le risorse sono assegnate lì dove sono necessarie;
- Monitorare l'attività libero-professionale e verificarne il corretto svolgimento fornendo alla Direzione strategica proposte specifiche;
- Partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi promuovendo la qualificazione del personale;
- Collaborare all'applicazione di sistemi integrati di gestione con l'utilizzo delle tecnologie informatiche, al fine di implementare i collegamenti funzionali e lo scambio di informazioni

e immagini all'interno del Dipartimento, tra Dipartimenti aziendali o strutture afferenti ad altre aziende (telemedicina), allo scopo di consentire l'archiviazione unificata e centralizzata dei dati nel rispetto della vigente normativa C.d. privacy;

- Promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza;
- Promuovere, secondo le linee stabilite dalla Direzione Strategica, progetti di ricerca scientifica e di sperimentazioni cliniche e gestionali, anche in collaborazione tra i Dipartimenti, attraverso la creazione di gruppi interdipartimentali per specifici obiettivi e per l'attuazione di percorsi diagnostico-terapeutici di comune coinvolgimento ed interesse;
- Garantire l'integrazione fra assistenza e ricerca;
- Adempiere alla normativa vigente ed assicurare al meglio le attività anche di carattere amministrativo burocratico come i flussi informativi, la compilazione delle SDO, l'inserimento dei dati nei vari portali di enti sovraordinati (Regione, Ministero, AIFA, ISS, ed altri);

I Dipartimenti rispondono a quattro "bisogni di razionalità":

- **Razionalità assistenziale**, connessa al fatto che l'aggregazione di Unità Operative può risolvere meglio il problema dell'interdipendenza dei processi produttivi. Questo è evidente per quelle Unità Operative complementari che gestiscono fasi diverse di uno stesso percorso diagnostico-terapeutico;
- **Razionalità scientifica**, nel senso che il Dipartimento rende possibile il confronto tra professionisti, l'ampliamento complessivo della casistica, la possibilità di mettere in comune risorse per svolgere attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e formazione altrimenti difficilmente gestibili all'interno di una singola Unità Operativa;
- **Razionalità organizzativo-operativa**, che attiene ai vantaggi derivanti da una più precisa attribuzione di responsabilità e a una maggiore integrazione nella soluzione di problemi comuni a più Unità Operative.
- **Razionalità economica**, perché è consolidato nella prassi che, a parità di risorse, l'aumento dei volumi di produzione riduce il costo medio delle risorse utilizzate (attrezzature, posti letto, materiali di consumo, personale) permettendo a Unità Operative che svolgono la stessa attività di mettere in comune tutte o parte di tali risorse.

ART. 3 I Dipartimenti di produzione clinica e di ricerca

Gli IRCCS, per definizione, perseguono finalità di ricerca clinica e traslazionale, per cui i Dipartimenti, identificati dall'assetto organizzativo interno, sono da considerarsi, Dipartimenti di produzione clinica e di ricerca. Essi sono specificati negli atti deliberativi della Direzione Generale.

ART. 4 Organi del Dipartimento

Sono organi del Dipartimento, a norma dell'art. 17 bis del D.Lgs. n. 229/1999:

- Il Direttore di Dipartimento;
- Il Comitato di Dipartimento.

ART. 5 Il Direttore di Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento assume le funzioni di direzione e coordinamento delle attività con particolare riguardo alla componente tecnico-gestionale, nel rispetto delle linee programmatiche, della programmazione operativa budget e degli indirizzi strategici fissati dal Direttore Generale.

Il Direttore di Dipartimento è nominato dal Direttore Generale fra i Direttori di strutture complesse su proposta dal Comitato di Dipartimento. La durata dell'incarico è di 3 anni, con

valutazione annuale secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento ed attraverso le modalità disciplinate dall'IRCCS circa la valutazione permanente degli incarichi. Alla scadenza della durata dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa decade automaticamente l'incarico di Direttore di Dipartimento. Durante il periodo di incarico il Direttore di Dipartimento rimane titolare della struttura complessa cui è preposto.

Il Direttore di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- Assicura il funzionamento organizzativo-gestionale del Dipartimento nell'ambito del sistema di pianificazione e controllo strategico dell'Ente;
- Propone alla Direzione Strategica gli obiettivi assistenziali e gestionali e pianifica le attività, sentito il Comitato di Dipartimento;
- Coordina le attività e le risorse affinché il Dipartimento raggiunga i propri obiettivi;
- Partecipa alla contrattazione con il Direttore Generale per la definizione degli obiettivi dipartimentali e l'assegnazione del budget alle singole UOC e UOSD;
- Gestisce il budget del Dipartimento;
- Provvede al costante monitoraggio del budget concordato tra i Direttori delle UO afferenti al Dipartimento e la Direzione Generale, sia in termini di volumi di prestazioni che di costi. In caso di scostamenti propone alla Direzione Generale i necessari interventi correttivi;
- Individua gli strumenti specifici interni al Dipartimento funzionali alle attività di controllo di gestione ed alla verifica della qualità delle prestazioni e dell'attività, in coerenza con quelli specifici definiti dalla Direzione Generale;
- Controlla l'aderenza dei comportamenti agli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento, nell'ambito della gestione del personale, dei piani di ricerca e di studio;
- Rappresenta il Dipartimento in ogni sede;
- Convoca e presiede il Comitato di Dipartimento al quale illustra le linee programmatiche e gli indicatori di risultato individuati in accordo con la Direzione Generale per valutare il raggiungimento degli obiettivi specifici assegnati alle UOC e UOSD di pertinenza;
- Propone, con atto scritto e motivato, il conferimento di incarico di Responsabile di struttura semplice a valenza dipartimentale sulla base dei Regolamenti aziendali e del CCNL;
- Propone al Direttore Generale, per la relativa nomina, la figura del vice direttore di Dipartimento, scelta fra i direttori di UOC e chiamata a sostituire le funzioni del direttore di Dipartimento in caso di provvisoria assenza o impedimento.

ART. 6 Il Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è presieduto dal Direttore di Dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento si compone dai membri di diritto e membri eletti.

I membri di diritto sono i dirigenti di struttura complessa ed i responsabili di struttura semplice a valenza dipartimentale e responsabili di struttura semplice, oltre ai titolari di funzioni di coordinamento delle strutture afferenti allo stesso.

I membri eletti sono individuati mediante elezioni su due nominativi rivenienti dalla dirigenza e due nominativi dal comparto, appartenenti al Dipartimento e votati da elettori assegnati alle strutture facenti parte del Dipartimento. L'elezione dei nomi rappresentanti il ruolo dirigenziale si compone di due nominativi eletti nell'ambito di tutta la dirigenza (medica, sanitaria, delle professioni sanitarie e PTA) individuando il nominativo con il maggior numero di preferenze femminile ed in successione il nominativo maschile con il maggior numero di preferenze (possono essere entrambi nominativi femminili o maschili in mancanza di candidati di uno o dell'altro sesso).

Allo stesso modo per il comparto, l'elezione dei rappresentanti si compone di due nominativi eletti nell'ambito di tutti i profili professionali per tutti i ruoli (sanitario tecnico professionale ed amministrativo) individuando il nominativo femminile con il maggior numero di preferenze ed in successione il nominativo maschile con il maggior numero di preferenze (possono essere entrambi nominativi femminili o maschili in mancanza di candidati di uno o dell'altro sesso). Tanto al fine di rispettare le indicazioni normative riguardanti le pari opportunità.

Il Comitato di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- Provvede alla realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 del presente regolamento;
- Raccoglie istanze e suggerimenti provenienti dagli operatori;
- Predisporre gli obiettivi strategici;
- Formulare eventuali proposte sul migliore utilizzo e sul rinnovo delle attrezzature sanitarie e su eventuali modifiche strutturali;
- Stabilire criteri e modalità operative per la formulazione di gruppi di lavoro, articolazione dei turni e quant'altro occorrente per la miglior utilizzazione delle risorse umane.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno semestrale e delle sedute produce apposito verbale che è trasmesso al Direttore Generale, da parte del Direttore di Dipartimento.

6.1 Validità delle riunioni del Comitato di Dipartimento

Le riunioni del Comitato di Dipartimento sono valide in presenza della maggioranza (50%+1) dei componenti aventi diritto di voto e le decisioni vengono adottate con la maggioranza dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Direttore di Dipartimento.

Spetta al Comitato di Dipartimento decidere, per quanto non previsto nel presente Regolamento, se le votazioni debbano essere palesi o a scrutinio segreto. Tale decisione viene adottata e verbalizzata nel primo incontro del Comitato di Dipartimento.

6.2 Convocazione della prima seduta

La prima riunione del Comitato di Dipartimento è convocata dal Direttore di Dipartimento pro tempore, che fissa la data, il luogo e l'ora con il seguente ordine del giorno:

- Insediamento del Comitato di Dipartimento dei soli componenti di diritto;
- Indicazione della data delle votazioni per l'elezione dei componenti elettivi.

La prima seduta del Comitato di Dipartimento è presieduta dal Direttore di Dipartimento pro tempore.

Le votazioni per l'individuazione della rosa di nomi di Direttore di struttura complessa da sottoporre al Direttore Generale per la nomina a Direttore di Dipartimento, avvengono con voto segreto.

6.3 Elezione componenti elettive

Il Direttore di Dipartimento individua la data delle Elezioni per l'individuazione delle componenti elettive del Dipartimento e nomina la Commissione elettorale composta da 1 Presidente e due scrutinatori, non appartenenti al Dipartimento in elezione.

Tutti gli aventi diritto sono da considerarsi anche eleggibili.

Le elezioni dei componenti elettivi avvengono in unica tornata, unico giorno, con accesso individuale alla votazione. Le schede, datate e firmate solo dal Presidente della Commissione elettorale, dopo il voto segreto, sono poste in una urna sigillata e aperta dalla Commissione elettorale solo alla fine della votazione. La lettura delle schede e la proclamazione degli eletti, invece, è palese.

A parità di vincitore prevale quello più anziano.

La Commissione elettorale, al termine delle votazioni, invia il proprio rapporto al Direttore di Dipartimento per la convocazione della prima seduta del Comitato di Dipartimento.

ART. 7 Interazioni relazionali interne

Le strutture dell'area del Dipartimento coadiuvano la Direzione aziendale anche mediante lo svolgimento di attività di studio, ricerca, confronto, analisi, progettazione e verifica, negli ambiti e materie di competenza di cui all'art. 2 del presente regolamento, in stretta correlazione tra loro.

ART. 8 interazioni relazionali esterne

Le strutture del Dipartimento cooperano con le direzioni degli altri Dipartimenti aziendali e le direzioni di U.O., nell'ambito di programmi o progetti, predisposti secondo le indicazioni strategiche aziendali, assicurando, di regola, funzioni di promozione, supporto, coordinamento e verifica al fine del perseguimento degli obiettivi aziendali.

ART. 9 Requisiti e procedure per l'attribuzione degli incarichi

Gli incarichi dirigenziali sono attribuiti dal Direttore Generale ai sensi del "Regolamento per l'affidamento degli incarichi dirigenziali" vigente di cui alla deliberazione n. 131 del 06/03/2020 e s.m.i..

ART. 10. Deleghe e responsabilità

L'attribuzione di deleghe o responsabilità nell'ambito delle strutture, per quanto non definito dal regolamento, è regolato dalle vigenti disposizioni normative o regolamentari.

ART. 11. Personale

Le strutture del Dipartimento si avvalgono, ai fini del perseguimento degli obiettivi aziendali, di personale espressamente assegnato, in relazione alle specifiche funzioni e compiti, nonché di specifiche reti di referenti aziendali attivate e sostenute nell'ambito di programmi o progetti a valenza aziendale.

Art. 12. Validità temporale

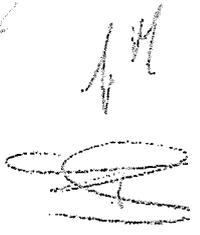
Il presente Regolamento, datato e sottoscritto, decorre dalla data della sua adozione con delibera del Direttore Generale di approvazione. Dalla medesima data sono abrogati i documenti non coerenti con i contenuti del presente regolamento.

Lo stesso potrà essere aggiornato in caso di nuove esigenze, qualora se ne ravvisi la necessità e/o in presenza di disposizioni normative di contenuto innovativo, con riferimento alla forma e ai contenuti disciplinati.

Art. 13 Norme transitorie e finali

[Area con firme e date]

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme vigenti e agli altri regolamenti aziendali.

UIC/SPC
 

PRO SE
Anita Lorenzini




FP CGH




UH



 FIALS